

A Salisbury gli ultra contestano Ian Smith

# Legge marziale in Rhodesia Tensione in Africa australe

Si teme una aggressione allo Zambia - Stigmatizzato a Luanda, Lusaka e Maputo lo sdegno di certa stampa

## Delegazione del PCI a Addis Abeba

ROMA — Sono partiti ieri per Addis Abeba, in Etiopia, i componenti della delegazione del Pci, diretta da Gianni Giardresco, del Comitato centrale, e da Pier Giorgio Bottarelli, della commissione Esteri della Camera. Insieme ai deputati, entrano anche i funzionari di servizio, in veste di osservatori, alla Conferenza internazionale di solidarietà con la lotta dei popoli africani e arabi contro l'imperialismo che si svolgerà nella capitale etiopica dal 15 al 17 settembre, nonché alle celebrazioni del 14° anniversario della rivoluzione etiope, che cade oggi 12 settembre.

## Fidel Castro si recherà in Spagna

L'AVANA — Si è appreso domenica sera, che il presidente cubano ha accettato un invito a recarsi in visita ufficiale in Spagna, che gli è stato rivolto, a nome del re Juan Carlos, dal primo ministro spagnolo Adolfo Suarez nel corso della sua visita a L'Avana, che si è conclusa con la firma di un accordo di cooperazione tecnico-scientifica.

La data sarà fissata in un secondo tempo, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Suarez nel corso di una conferenza stampa. Da parte sua, Fidel Castro ha dichiarato che questa visita «illustrerà l'eccezionale delle relazioni tra Cuba e la Spagna».

## E' morto a Bombay il card. Gracias

BOMBAY — Il cardinale Vaughan Gracias, vescovo cattolico di Bombay, è morto ieri dopo lunga malattia. Aveva 78 anni. Gracias era stato creato cardinale il primo gennaio 1953 sotto Papa Pio XII. Le sue gravissime condizioni di salute non gli avevano consentito di partecipare all'ultimo Concilio.

## Condannati cinque studenti «dissidenti» polacchi

VARSAVIA — A quanto riferisce un dispaccio dell'AP, cinque studenti polacchi, che avevano messo su un Comitato per la libertà politica, sono stati condannati a pene carcerarie dai sei mesi a un anno per zuffa e resistenza alla polizia: tre di essi hanno beneficiato della condizionale.

## Theodorakis candidato a sindaco di Atene

ATENE — Mikis Theodorakis potrebbe essere il nuovo sindaco di Atene. Dopo essersi rifiutato a lungo a essere candidato, l'autore di tante musiche di successo ha deciso di presentarsi candidato alle elezioni amministrative di Atene. Forte del consenso ufficiale del Partito comunista greco, il Pci greco ha deciso di piazzare tutte le sue carte sul popolare artista dopo aver constatato il fallimento della trattativa con i socialisti per la scelta di un candidato che rappresentasse tutta la sinistra ellenica.

## Nostro servizio

MAPUTO — La tensione non ha che crescere in Rhodesia e nei paesi africani confinanti e in lotta contro il regime razzista di Ian Smith, e soprattutto in Mozambico e in Zambia, dopo il discorso televisivo pronunciato ieri sera dal leader rhodesiano.

Nel suo discorso Ian Smith ha duramente rimproverato Mozambico e Zambia, che danno asilo e appoggio ai guerriglieri del Fronte Patriottico del Zimbabwe, minacciando di intensificare e accrescere la scala delle future aggressioni, definite «operazioni di colpe difensivi» («defensive strikes») ed ha annunciato l'intenzione di «liquidare le organizzazioni guerrigliere di Nkomo e Mugabe».

Sul piano interno egli ha proclamato la legge marziale nelle aree residenziali abitate dai bianchi, per difenderli dai crescenti attacchi dei patriottici zimbabwesi che sono arrivati ad operare fin nei sobborghi di Salisbury. Nella notte di venerdì scorso questi hanno bombardato con missili la città di Mutali, a pochi chilometri dalla frontiera col Mozambico, ma, come hanno riconosciuto le stesse autorità di Salisbury, da postazioni situate all'interno del territorio rhodesiano.

Il discorso di Smith è parso essere diretto anche a calmare la minoranza bianca, all'interno della quale gli ultra reclamano misure sempre più dure, mentre i moderati in numero sempre crescente fanno i bagliori cercando di lasciare il paese prima della tempesta. Gli ultra stanno mostrando una esasperata campagna dopo l'abbattimento fra Kariba e Salisbury, dell'aereo rhodesiano delle linee interne, avvenuto una settimana fa ad opera dei guerriglieri della ZAPU di Joshua Nkomo, una delle due componenti del fronte patriottico. Ai funerali delle vittime venerdì scorso, i razzisti bianchi issavano scritte contro Ian Smith, accusato di «svendere i terroristi», e di «avere allusione al recente incontro segreto fra il premier rhodesiano e lo stesso Nkomo. In questi ambienti il discorso di Smith è stato definito «patetico e deludente».

Questa operazione anti aerea, motivata da Nkomo col fatto che oltre che passeggeri civili, il Viscount trasportava anche materiale da guerra, ha provocato una campagna di stampa in diversi paesi occidentali che, viene ritenuta qui come una nuova manifestazione di razzismo mascherata con motivi umanitari. Sull'argomento di informazione di Maputo, di Lusaka e di Luanda, si fa notare come lo sdegno suscitato in occidente dai mezzi di comunicazione di massa manovrati dall'imperialismo, sia sempre a senso unico, si manifesti cioè soltanto quando le vittime civili sono bianche — una trentina in questo caso, contottanta nel marzo scorso nella provincia zairese dello Shaba. Ma, si fa notare, quando le vittime sono dei civili africani — e nell'ordine di centinaia e anche di migliaia (come in Mozambico negli ultimi raid rhodesiani, e in Angola, a Cassinga, nel marzo scorso) — allora l'occidente rimane silenzioso.

## La visita ufficiale in Italia

### Il presidente somalo Barre incontra Pertini e Andreotti

Sottolineata la disponibilità alla cooperazione e all'assistenza - Un accordo con la Fiat

ROMA — Si è svolta ieri la parte ufficiale della visita in Italia del presidente somalo Mohamed Siad Barre che ha incontrato al mattino il presidente della Repubblica Pertini e nel pomeriggio il presidente del Consiglio Andreotti.

Nel corso di un pranzo ufficiale al Quirinale, al quale era presente anche il presidente della Camera Ingrao, Pertini ha sottolineato l'azione svolta da Siad Barre per l'indipendenza della nazione somala e per il successo della sua rivoluzione. Si è compiuto per l'evoluzione politica della Somalia verso i traguardi del non allineamento e dell'amicizia tra tutti i popoli del Corno d'Africa. Pertini ha anche confermato la disponibilità dell'Italia ad approfondire la cooperazione e l'assistenza.

Il ministro belga ha menzionato il «realismo e pragmatismo» dei dirigenti angolani, sottolineando la loro volontà di cooperazione con i paesi e le aziende occidentali. Ha detto che in Europa «si comincia a vedere l'Angola un po' diversamente da qualche mese fa», e che in seguito al suo rapporto ai ministri della CEE potranno essere stabiliti contatti con gli organismi della comunità per mettere a punto modalità di una cooperazione.

Questa operazione anti aerea, motivata da Nkomo col fatto che oltre che passeggeri civili, il Viscount trasportava anche materiale da guerra, ha provocato una campagna di stampa in diversi paesi occidentali che, viene ritenuta qui come una nuova manifestazione di razzismo mascherata con motivi umanitari. Sull'argomento di informazione di Maputo, di Lusaka e di Luanda, si fa notare come lo sdegno suscitato in occidente dai mezzi di comunicazione di massa manovrati dall'imperialismo, sia sempre a senso unico, si manifesti cioè soltanto quando le vittime civili sono bianche — una trentina in questo caso, contottanta nel marzo scorso nella provincia zairese dello Shaba. Ma, si fa notare, quando le vittime sono dei civili africani — e nell'ordine di centinaia e anche di migliaia (come in Mozambico negli ultimi raid rhodesiani, e in Angola, a Cassinga, nel marzo scorso) — allora l'occidente rimane silenzioso.

Gli osservatori in questa zona sono concordi nel ritenere che la prima vittima della rinnovata aggressività rhodesiana sarà lo Zambia, dove hanno le loro basi i guerriglieri di Nkomo. Nella capitale dello Zambia, Lusaka, è terminato ieri il congresso del partito unico Unip a cui hanno presenziato anche i presidenti dell'Angola e della Tanzania. Neto e Nyerere (per il Mozambico era presente il ministro degli Esteri Chissano). La loro presenza è stata soprattutto un gesto di solidarietà verso questo paese che, con il Mozambico, sopporta il peso più grave della guerra di liberazione dello Zimbabwe. Nel discorso di apertura del congresso, il presidente Kaunda ha ammonito la Rhodesia a non scatenare scontri di rappresaglia in territorio zambiano, minacciando in questo caso «di far ricorso ad aiuti militari provenienti da fuori dell'Africa», con palese allusione alla possibilità di un intervento cubano. La presenza militare cubana in Zambia è, come è noto, già massiccia. Ma è poco probabile che l'avvertimento venga ascoltato. Sembra infatti chiaro dal suo discorso che Ian Smith è preoccupato, più che di trovare una soluzione pacifica alla crisi, di dare soddisfazione agli ultra, arrivando al punto di attaccare persino Gran Bretagna e Usa, per quella che egli chiama «una connivenza con i terroristi». Come notava ieri il quotidiano britannico Yorkshire Post, «l'elettorato bianco

La visita ufficiale in Italia

### Il presidente somalo Barre incontra Pertini e Andreotti

Sottolineata la disponibilità alla cooperazione e all'assistenza - Un accordo con la Fiat

ROMA — Si è svolta ieri la parte ufficiale della visita in Italia del presidente somalo Mohamed Siad Barre che ha incontrato al mattino il presidente della Repubblica Pertini e nel pomeriggio il presidente del Consiglio Andreotti.

Nel corso di un pranzo ufficiale al Quirinale, al quale era presente anche il presidente della Camera Ingrao, Pertini ha sottolineato l'azione svolta da Siad Barre per l'indipendenza della nazione somala e per il successo della sua rivoluzione. Si è compiuto per l'evoluzione politica della Somalia verso i traguardi del non allineamento e dell'amicizia tra tutti i popoli del Corno d'Africa. Pertini ha anche confermato la disponibilità dell'Italia ad approfondire la cooperazione e l'assistenza.

Il ministro belga ha menzionato il «realismo e pragmatismo» dei dirigenti angolani, sottolineando la loro volontà di cooperazione con i paesi e le aziende occidentali. Ha detto che in Europa «si comincia a vedere l'Angola un po' diversamente da qualche mese fa», e che in seguito al suo rapporto ai ministri della CEE potranno essere stabiliti contatti con gli organismi della comunità per mettere a punto modalità di una cooperazione.

Questa operazione anti aerea, motivata da Nkomo col fatto che oltre che passeggeri civili, il Viscount trasportava anche materiale da guerra, ha provocato una campagna di stampa in diversi paesi occidentali che, viene ritenuta qui come una nuova manifestazione di razzismo mascherata con motivi umanitari. Sull'argomento di informazione di Maputo, di Lusaka e di Luanda, si fa notare come lo sdegno suscitato in occidente dai mezzi di comunicazione di massa manovrati dall'imperialismo, sia sempre a senso unico, si manifesti cioè soltanto quando le vittime civili sono bianche — una trentina in questo caso, contottanta nel marzo scorso nella provincia zairese dello Shaba. Ma, si fa notare, quando le vittime sono dei civili africani — e nell'ordine di centinaia e anche di migliaia (come in Mozambico negli ultimi raid rhodesiani, e in Angola, a Cassinga, nel marzo scorso) — allora l'occidente rimane silenzioso.

Gli osservatori in questa zona sono concordi nel ritenere che la prima vittima della rinnovata aggressività rhodesiana sarà lo Zambia, dove hanno le loro basi i guerriglieri di Nkomo. Nella capitale dello Zambia, Lusaka, è terminato ieri il congresso del partito unico Unip a cui hanno presenziato anche i presidenti dell'Angola e della Tanzania. Neto e Nyerere (per il Mozambico era presente il ministro degli Esteri Chissano). La loro presenza è stata soprattutto un gesto di solidarietà verso questo paese che, con il Mozambico, sopporta il peso più grave della guerra di liberazione dello Zimbabwe. Nel discorso di apertura del congresso, il presidente Kaunda ha ammonito la Rhodesia a non scatenare scontri di rappresaglia in territorio zambiano, minacciando in questo caso «di far ricorso ad aiuti militari provenienti da fuori dell'Africa», con palese allusione alla possibilità di un intervento cubano. La presenza militare cubana in Zambia è, come è noto, già massiccia. Ma è poco probabile che l'avvertimento venga ascoltato. Sembra infatti chiaro dal suo discorso che Ian Smith è preoccupato, più che di trovare una soluzione pacifica alla crisi, di dare soddisfazione agli ultra, arrivando al punto di attaccare persino Gran Bretagna e Usa, per quella che egli chiama «una connivenza con i terroristi». Come notava ieri il quotidiano britannico Yorkshire Post, «l'elettorato bianco

Rivelazioni del TG 2

### L'assassino di Letelier era a Roma per l'attentato a Leighton

La magistratura italiana può chiedere di interrogare il cittadino americano Townley

ROMA — In un servizio trasmesso in diretta dal Tg 2, nel telegiornale delle 19.45, dedicato al quinto anniversario del golpe cileno, sono emersi particolari finora sconosciuti sull'attentato compiuto a Roma nell'ottobre del '73 all'ex vicepresidente cileno e leader dc, Bernardo Leighton e a sua moglie Anita.

Questi particolari riguardano la spia dei servizi segreti cileni, Michel Townley, che ha confessato di avere organizzato materialmente a Washington, negli Usa, nel settembre del '76 l'attentato in cui morì l'ex ministro degli Esteri di Allende, Orlando Letelier, che viveva «stato negli Usa, Michel Townley, cittadino americano, da anni residente in Cile, ha organizzato l'attentato di Washington insieme con due ufficiali cileni della DINA, la polizia politica di Pinochet».

Nella trasmissione del Tg 2 si è appreso che Michel Townley ha dichiarato di essere stato in Italia, in particolare a Roma, nei giorni in cui fu tesata l'imboscata all'ex presidente della Dc cilena Leighton. L'inchiesta della magistratura italiana non aveva fin qui accertato alcuna responsabilità. La spia dei servizi segreti cileni è attualmente in prigione negli Usa: nella trasmissione del Tg 2 si è fatto rilevare che esistono i presupposti perché il magistrato italiano chieda di interrogare per rogatoria l'uomo dei servizi segreti cileni che ha confessato di aver organizzato contro suo marito che durano dal 1968.

### Giovane ucciso a Barcellona

BARCELONA. Un giovane di 20 anni è stato ucciso a Barcellona da un agente in borghese durante manifestazioni organizzate in occasione della «Dada» la festa nazionale della Catalogna.

La morte del giovane è avvenuta durante una manifestazione dissidente che riuniva un centinaio di militanti appartenenti al «PCE» Partito comunista spagnolo internazionale) riferisce l'agenzia ANSA.

### A Pechino un «dazibao» attacca duramente il sindaco Wu-teh

PECHINO — Il sindaco di Pechino Wu-teh, che è uno dei 26 membri dell'ufficio politico del Partito comunista è attaccato ripetutamente, per nome, su un «dazibao» affisso in un proprio presso la sede del Comitato rivoluzionario. Il manifesto è firmato da un operaio, Cheng Shu-chien, la quale indica Wu-teh come responsabile di persecuzioni contro suo marito che durano dal 1968.

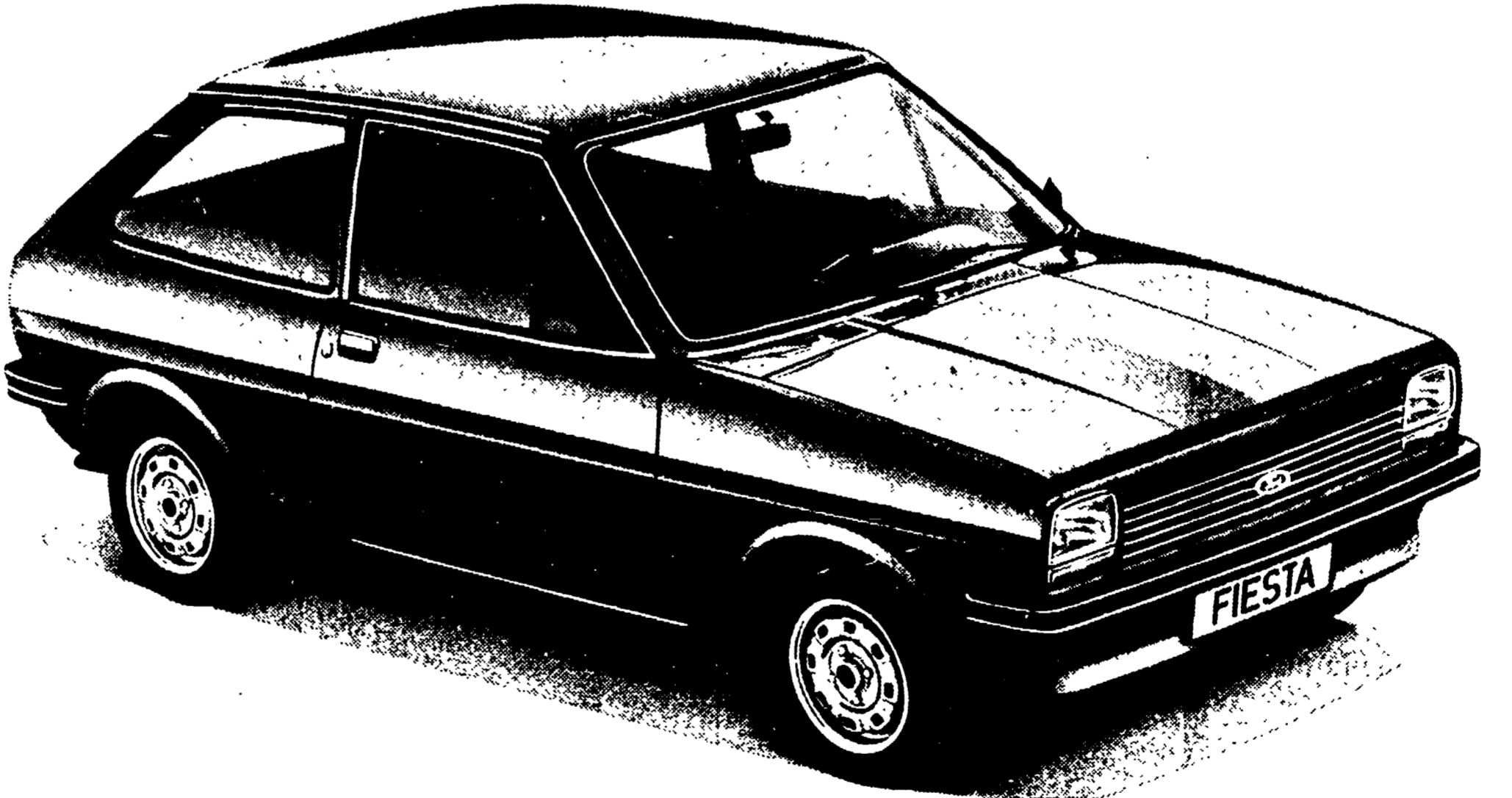
Si tratta di un caso personale; ma già in passato Wu-teh era stato attaccato, su manifesti a grandi caratteri, sia in relazione alla repressione degli incidenti della Tien An Men dell'aprile 1976, sia in relazione alla campagna contro i «segugi» dei quattro - all'Università di Pechino che il comitato della capitale fu accusato di ostacolare.

### In fase di «approfondimento» gli incontri sul M.O. a Camp David

CAMP DAVID — Gli incontri di Camp David tra Carter, Sadat e Begin sul Medio Oriente, ieri al loro sesto giorno, sono entrati in una fase di «approfondimento» dei punti di apparente progresso. Lo ha dichiarato il portavoce presidenziale americano Jody Powell.

La conferenza procede peraltro senza alcun indizio di passi avanti risolutivi circa le divergenze più serie tra Israele ed Egitto. Powell ha sottolineato questo stato di cose dichiarando che per questa settimana non sono previsti colloqui diretti fra il presidente egiziano Sadat e il premier israeliano Begin. I due non si incontrano formalmente da giovedì scorso.

# Ogni giorno centinaia di italiani comprano una nuova Ford Fiesta. Un grande successo.



## Perché è una gran macchina.

### Tutte queste caratteristiche di sicurezza e robustezza sono di serie.

- ① Trazione anteriore per una grande stabilità e manovrabilità.
- ② Freni a disco anteriori con servofreno.
- ③ Abitacolo rigido in acciaio a struttura differenziata.
- ④ Piantone dello sterzo rientrante ad assorbimento d'energia.
- ⑤ Frizione autoregistrante.
- ⑥ Geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada.



- ⑦ Impianto elettrico semplificato.
- ⑧ Chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente.
- ⑨ Pneumatici radiali a carcassa d'acciaio.
- ⑩ Porta posteriore con ammortizzatori di sostegno a gas.
- ⑪ Spazio utilizzabile sotto il piano di carico.
- ⑫ La più ampia superficie vetrata della sua classe.

Da L. 2.907.000

(IVA esclusa - Franco concessionario)

Consegna con formula «Chiavi in mano»

Quattro modelli. Tre motori - 957-1117-1297 cc. Ora dal tuo Concessionario Ford. Nuove e convenienti facilitazioni di pagamento

Tradizione di forza e sicurezza



\* Nel modello base 957 cc.